

(ECO) SISTEMA DESIGN MILANO

SALONE DEL MOBILE.MILANO PRESENTA UNA FOTOGRAFIA DEL SETTORE

SALONE DEL MOBILE.MILANO PRESENTS (ECO) SISTEMA DESIGN MILANO



Maria Porro



Francesco Zurlo

Ogni anno, ad aprile, Salone del Mobile accende i riflettori internazionali su Milano, trasformandola in Capitale mondiale del progetto, insieme alla grande festa che anima la città. Obiettivo della ricerca: partire dai dati per informare il futuro di un evento che genera valore per la competitività del sistema produttivo e culturale nazionale e un impatto che va oltre all'indotto di 275MLN di euro (+13,7% vs 2023). 37 data holder, 86 fonti, 10 Tavoli di Lavoro con 130 stakeholder, 530 osservazioni sul

campo. Sono solo alcuni numeri che riassumono le attività di ricerca confluite in (Eco) Sistema Design Milano, primo capitolo di un più ampio progetto ideato e promosso dal Salone del Mobile, con la supervisione scientifica del Politecnico di Milano per conoscere, per la prima volta su base dati, dimensioni e dinamiche del grande evento internazionale, che ogni anno, ad aprile, genera crescita economica e innovazione, contribuendo in modo significativo all'identità di Milano, Capitale del design.

Protagonisti della prima "fotografia" di quello che si configura come un ecosistema complesso e dinamico, sono Salone del Mobile.Milano, che anche nel 2024 si è confermato catalizzatore internazionale con un record di 370.824 presenze, di cui il 65,6% dall'estero, e l'off in città, elemento complementare con la sua rete di eventi urbani (1.326 nell'ultima edizione). Lo stesso ecosistema comprende storicamente Milano, che dal 2009 al 2023 ha visto crescere del 66% il numero di imprese e pro-



Every year in April, the Salone del Mobile shines an international spotlight on Milan, transforming it into the world capital of design, alongside the grand celebration that enlivens the city. The objective of the research is to use data to inform the future of an event that generates value for the competitiveness of the national productive and cultural system, with an impact that goes beyond the direct economic return of €275 million (+13.7% vs. 2023).

With 37 data holders, 86 sources, 10 Working Groups involving 130 stakeholders, and 530 field observations, these figures summarize the research activities that have culminated in (Eco) Sistema Design Milano, the first chapter of a broader project conceived and promoted by the Salone del Mobile, with scientific supervision by the Politecnico di Milano. For the first time, this initiative aims to understand, based on data, the dimensions and dynamics of this major international event, which each April fosters economic growth and innovation, significantly contributing to Milan's identity as the world's design capital.

At the heart of this first "snapshot" of

what is shaping up to be a complex and dynamic ecosystem are the Salone del Mobile.Milano—once again confirming its international appeal in 2024 with a record 370,824 attendees, 65.6% from abroad—and the city's "off" events, a complementary element with its network of urban happenings (1,326 in the latest edition). This ecosystem historically includes Milan itself, where, from 2009 to 2023, the number of businesses and professionals in the "Design Core" sector—those primarily focused on design—has grown by 66%, reaching 2,275 today. Of these, 12% are managed by young entrepreneurs, 13.7% by foreign citizens, and 27.2% by women, a figure that surpasses the European average of 24%. These numbers confirm Milan's role as a hub for the exchange of design knowledge and experimentation, innovation, dialogue, and learning, closely linked to the event.

Divided into 8 chapters, over 260 pages, and more than 90 charts, the report provides—in a prototypical form—the framework that will guide the establishment of the first permanent observatory dedicated to this unique global event. The analysis starts with a 360° overview of the evolution

of the "Salone model," sharing insights and performance indicators from the 2024 edition. It then presents data and interpretations of the city's Design Week, analyzed through 260 surveys and 530 field observations. The study further investigates the event's impact across seven macro-themes, including visitor flows, digital spending, and circular economy practices. Acting as a bridge between the event and its impact, the report also introduces a new exploration of the Milan Design System, commissioned by the Salone to the Politecnico di Milano—exactly 25 years after the first scientific study, from which it takes its name.

Designed as an open and inclusive platform for discussion, (Eco) Sistema Design Milano includes an appendix featuring summaries of contributions from ten content leaders who led the Working Groups organized last July by the Salone and the Politecnico. More than one hundred stakeholders participated in discussions on ten key topics related to the event, from sustainability to urban regeneration, as well as possible strategies to tackle pressing challenges such as hospitality, mobility, media saturation, and

Charles Landry



fessionisti del Design Core, settore che ha il design come attività primaria: 2.275 a oggi. Di queste, il 12% sono gestite da giovani, il 13,7% da cittadini stranieri, il 27,2% da donne (dato superiore alla media europea del 24%). Numeri che ne confermano la natura di territorio circolatore di conoscenze di design (e non solo), che alimenta e si (auto) alimenta di esperienze di sperimentazione, innovazione, confronto e apprendimento, grazie anche alla stretta correlazione con l'evento.

Diviso in 8 capitoli, oltre 260 pagine e più di 90 grafici, il Report restituisce – in forma prototipale – il framework che guiderà la nascita del primo Osservatorio permanente dedicato a un evento unico al mondo. L'analisi parte dal racconto a 360° dell'evoluzione del "modello" Salone, ne condivide insight e indicatori di performance dell'edizione 2024, quindi restituisce dati e interpretazioni sulla design week cittadina, analizzata attraverso 260 survey e 530 osservazioni sul campo. Seguono i risultati dell'indagine sull'impatto generato dall'evento, che ha preso in considerazione 7 macro-temi: dai flussi dei visitatori alla spesa digitale, alla circolarità.

A fare da ponte tra evento e impatto è la nuova esplorazione del Sistema Design Milano, commissionata da Salone a Politecnico, esattamente 25 anni dopo la prima ricerca scientifica, da cui ha mutuato il nome. Nato come cantiere di riflessione aperta e inclusiva, (Eco) Sistema Design Milano raccoglie, infine, nella sezione di Appendice i contributi di sintesi dei dieci content leader, che hanno guidato i Tavoli di Lavoro organizzati lo scorso luglio da Salone e Politecnico: oltre cento stakeholder per un confronto partecipato su dieci temi chiave connessi al grande evento, dalla sostenibilità alla legacy nell'ambito della rigenerazione urbana, fino alle possibili strategie da mettere in campo per affrontare sfide non più posticipabili, dall'accoglienza alla mobilità, allo squatting comunicativo e altre criticità latenti.

Questa prima edizione del Report è stata resa possibile grazie a una condivisione di obiettivi con Comune di Milano e Regione Lombardia e grazie alla collaborazione dei rispettivi assessorati comunali e regionali di competenza, di un ampio numero di associazioni di categoria e professionali, centri studi e di ricerca che hanno messo a disposizione un consistente, seppur frammentato, insieme di dataset, punto di partenza fondamentale per ogni interpretazione affi-



dabile del fenomeno.

"L'obiettivo di questo Report è la condivisione di dati e interpretazioni, a servizio dell'intera cittadinanza, per informare con maggiore consapevolezza le strategie che devono guidare il futuro, già da oggi" afferma Maria Porro, Presidente del Salone del Mobile.Milano. "I risultati di questa esplorazione restituiscono una prima fisionomia di un ecosistema vitale, che distingue, nella sua complementarità e sinergia con il territorio, ciò che accade ogni anno ad aprile a Milano da quanto accade in altre fiere e design week nel mondo. La sfida principale – da affrontare con la città, in tutte le sue istanze – è mantenere saldo il potere attrattivo dell'evento, mantenendo alta la qualità dell'offerta e, nello stesso tempo, risolvendo quelle criticità latenti che caratterizzano gli eventi di questa portata."

Il Salone – dopo la pandemia – ha affrontato più di una sfida: la più importante è stata la spinta ai processi di internazionalizzazione, che ci impegna 365 giorni l'anno. Il risultato l'abbiamo visto ad aprile, quando Milano è tornata a essere un palcoscenico intercontinentale, grazie a un Salone che, per presenze, ha superato ogni aspettativa: un traguardo ma anche un punto di ripartenza, raggiunto grazie all'impegno della filiera industriale del Legno-Arredo, che ogni anno scommette sulla Manifestazione, contri-

buendo, insieme al palinsesto di eventi in città, alla leadership di Milano, Capitale del design.

In un contesto di mercati instabili e crisi geopolitiche, anche il nostro ecosistema, per guardare al futuro, deve mantenere un suo equilibrio, con una condivisione di obiettivi tra attori pubblici e privati e una strategia di "se, sì" invece di "no, perché", come suggerito dal sociologo Charles Landry, tra i massimi esperti internazionali in città creative.

"Salone del Mobile.Milano e la Settimana del design di Milano sono un esempio eloquente di come una città possa costruire attorno a una tematica precisa la propria identità e attrattività" commentano Stefano Maffei e Francesco Zurlo, alla guida del team di ricerca del Dipartimento di Design – Politecnico di Milano. "Crediamo che questo Report possa essere considerato un prototipo per attivare un'azione dialogica, coordinata e costruttivamente critica, utile al futuro dell'evento e per la città stessa."

"Salone del Mobile.Milano è un appuntamento cui la nostra città non può e non intende rinunciare" afferma Giuseppe Sala, Sindaco di Milano. "Durante la Settimana del design non si avverte soluzione di continuità tra Milano e l'evento: l'una abbraccia l'altro, e viceversa, con il proprio carico di intraprendenza, freschezza, pragmatismo e internazionalità."

other latent issues.

This first edition of the report was made possible through a shared commitment with the Municipality of Milan and the Lombardy Region, with the collaboration of their respective municipal and regional departments, as well as numerous trade and professional associations, research centers, and institutes, which provided a substantial, albeit fragmented, dataset—an essential starting point for any reliable interpretation of the phenomenon.

“The goal of this report is to share data and interpretations to benefit the entire community, enabling more informed strategies for shaping the future, starting today,” says Maria Porro, President of Salone del Mobile.Milano. “The results of this study provide the first outline of a vibrant ecosystem that, through its complementarity and synergy with the city, distinguishes what happens every April in Milan from other design fairs and weeks worldwide. The main challenge—one we must address together with the city—is to preserve the event’s appeal while maintaining the quality of the offering and, at the same time, resolving the latent issues that inevitably come with events of this scale. After the pandemic, the Salone faced multiple challenges, the most significant being the push for

internationalization—a process that now keeps us engaged 365 days a year. The results were evident in April when Milan once again became an intercontinental stage, with a Salone that exceeded all expectations in terms of attendance. This is both an achievement and a new starting point, made possible thanks to the dedication of the wood-furniture industry, which invests in the event each year, contributing—alongside the city’s event calendar—to Milan’s leadership as the global capital of design. In a context of unstable markets and geopolitical crises, our ecosystem must maintain balance through a shared vision between public and private actors, and a ‘yes, if’ rather than ‘no, because’ approach, as suggested by sociologist Charles Landry, one of the leading experts in creative cities. We have entrusted him with opening the report’s presentation event—a tool designed to be made available to all city decision-makers, so that we can reflect and act together to shape the future.”

“With Gianfranco Marinelli, President of Federlegno Arredo Eventi,” Porro continues, “I extend my deepest gratitude to the Mayor of Milan, Giuseppe Sala, and the President of the Lombardy Region, Attilio Fontana, for their support of this project; to the Rector of the Politecnico

di Milano, Donatella Sciuto; to Alessia Cappello, Milan’s Councillor for Economic Development and Labor Policies; and to Barbara Mazzali, Lombardy’s Councillor for Tourism, Territorial Marketing, and Fashion, for facilitating the invaluable collaboration of their respective departments. A special thanks also to all the districts of Milan Design Week and everyone who actively contributed to this first step toward what will become a city-wide initiative for listening and action.”

“The Salone del Mobile.Milano and Milan Design Week are prime examples of how a city can build its identity and attractiveness around a specific theme,” say Stefano Maffei and Francesco Zurlo, leading the research team at the Design Department of Politecnico di Milano. “We believe this report can serve as a prototype to foster a constructive, coordinated, and critically engaged dialogue about the event’s future and its impact on the city. The Milanese ecosystem thrives on the interplay between its economic drivers (Salone del Mobile.Milano), its stable and proactive resources (Milan Design System), and the informal model of widespread creativity. This interconnection calls for attention to environmental sustainability, accessibility—both physical and beyond—and urban livability, all of which must be explored within a framework of shared responsibility. This task requires strengthening the analytical framework and reflecting on the governance of this complex network of stakeholders.”

“The Salone del Mobile.Milano is an event that our city cannot and will not renounce,” states Giuseppe Sala, Mayor of Milan. “During Design Week, there is no clear boundary between Milan and the event—the city embraces it, and vice versa, bringing with it an energy of enterprise, freshness, pragmatism, and internationalism. This dynamic, which has lasted for over 60 years, has built a nearly unbreakable bond, activating an ecosystem that generates value for the city, the country, and the global design sector. Understanding the dynamics of Milan’s design ecosystem is crucial for the growth of both the event and the city.”

“Measuring its impact is a sign of great foresight,” adds Attilio Fontana, President of the Lombardy Region. “It recognizes the Salone’s socio-economic and cultural significance as a powerful driver of regional development.”

Stefano Maffei

